

Espressioni regolari

- Un FA (NFA o DFA) è un metodo per costruire una macchina che riconosce linguaggi regolari.
- Le *espressioni regolari* una notazione algebrica per descrivere, in modo dichiarativo, i linguaggi regolari.
- Esempio: **01*** + **10***
- Le espressioni regolari sono usate, ad esempio,
 - nella descrizione di particolari tipi di sequenze (pattern) nei testi
 - nei comandi UNIX (grep)
 - negli strumenti per l'analisi lessicale di UNIX (Lex (Lexical analyzer generator) e Flex (Fast Lex)).

Operazioni sui linguaggi

Le espressioni regolari usano le seguenti operazioni.

- **Unione:**

$$L \cup M = \{w : w \in L \text{ o } w \in M\}$$

Esempio: $\{0, 10\} \cup \{1, 10, 011\} = \{0, 10, 1, 10, 011\}$

- **Concatenazione:**

$$L.M = \{w : w = xy, x \in L, y \in M\}$$

Esempio:

$$\{0, 10\} \cup \{1, 10, 011\} = \{01, 010, 0011, 101, 1010, 10011\}$$

- **Potenze:**

$$L^0 = \{\epsilon\}, L^1 = L, L^{k+1} = L.L^k$$

- **Chiusura di Kleene:**

$$L^* = \bigcup_{i=0}^{\infty} L^i$$

Esempio: $\{0, 10\}^* = \{\epsilon, 0, 10, 00, 010, 100, 1010, \dots\}$

Definizione induttiva di espressioni regolari

Se E è un'espressione regolare, $L(E)$ denota il linguaggio che E definisce.

- **Base:**

- ϵ e \emptyset sono espressioni regolari.
 $L(\epsilon) = \{\epsilon\}$ e $L(\emptyset) = \emptyset$.
- Se a è un simbolo in Σ , allora \mathbf{a} è un'espressione regolare.
 $L(\mathbf{a}) = \{a\}$.

- **Induzione:**

- Se E e F sono espressioni regolari, allora $E + F$ è un'espressione regolare. $L(E + F) = L(E) \cup L(F)$.
- Se E e F sono espressioni regolari, allora $E.F$ è un'espressione regolare. $L(E.F) = L(E).L(F)$.
- Se E è un'espressione regolare, allora (E) è un'espressione regolare. $L((E)) = L(E)$.
- Se E è un'espressione regolare, allora E^* è un'espressione regolare. $L(E^*) = (L(E))^*$.

Ordine di precedenza per gli operatori

- 1 Chiusura (*)
- 2 Concatenazione (.)
- 3 Più (+)

Esempio: $01^* + 1$ è raggruppato in $(0(1)^*) + 1$

- $L(\mathbf{ab}) = L(\mathbf{a}).L(\mathbf{b}) = \{ab\}$
- $L(\mathbf{ab} + \mathbf{b}) = L(\mathbf{ab}) \cup L(\mathbf{b}) = \{ab, b\}$
- $L(\mathbf{a(ab} + \mathbf{b)}) = L(\mathbf{a}).(L(\mathbf{ab}) \cup L(\mathbf{b})) =$
 $L(\mathbf{a}).L(\mathbf{ab}) \cup L(\mathbf{a}).L(\mathbf{b}) = \{aab, ab\}$
- $L(\mathbf{ab}^*) = (L(\mathbf{a})).(L(\mathbf{b}))^* = \{a, ab, abb, abbb, \dots\}$
- $L((\mathbf{ab})^*) = (L(\mathbf{ab}))^* = \{\epsilon, ab, abab, ababab, \dots\}$

Espressione regolare per

$L = \{w \in \{0, 1\}^* : 0 \text{ e } 1 \text{ alternati in } w\}$

$$(01)^* + (10)^* + 0(10)^* + 1(01)^*$$

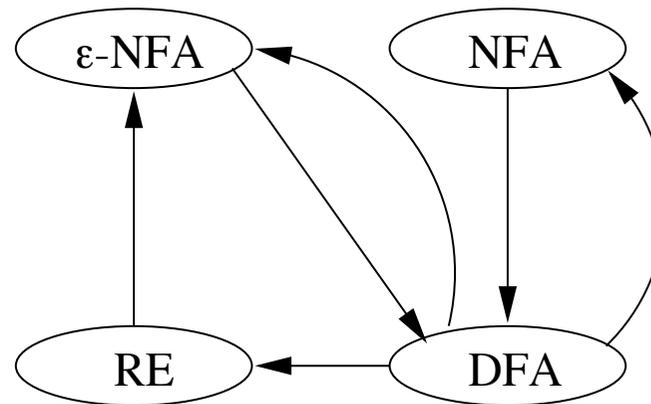
o, equivalentemente,

$$(\epsilon + 1)(01)^*(\epsilon + 0)$$

Notare che il linguaggio accetta anche le stringhe 0 e 1.

Equivalenza di FA e espressioni regolari

Abbiamo già mostrato che DFA, NFA, e ϵ -NFA sono tutti equivalenti.



Per mostrare che gli FA sono equivalenti alle espressioni regolari, mostreremo che

- 1 Per ogni DFA A possiamo trovare (costruire, in questo caso) un'espressione regolare R , tale che $L(R) = L(A)$.
- 2 Per ogni espressione regolare R esiste un ϵ -NFA A , tale che $L(A) = L(R)$.